



**COMUNE DI VILLA LAGARINA**  
**Provincia Autonoma di Trento**

**RELAZIONE TECNICO – CONTABILE**

**CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018**

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di VILLA LAGARINA si è portata al 31/12/2018 a 3.833 unità, distribuita fra Villa Lagarina capoluogo e le frazioni di Castellano, Pedersano e Piazzo.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi, eccetto l'ultimo anno in esame, dove ad un leggero decremento della popolazione complessiva registriamo un aumento dei nuclei familiari.

anno	popolazione	variazione	variazione %	nuclei familiari	componenti per nucleo	cittadini stranieri
2010	3684	50	1,38	1495	2,46	165
2011	3713	29	0,79	1527	2,43	176
2012	3734	21	0,57	1531	2,44	188
2013	3738	4	0,11	1536	2,43	195
2014	3769	31	0,83	1545	2,44	207
2015	3778	9	0,24	1542	2,45	217
2016	3829	51	1,35	1554	2,46	204
2017	3823	-6	-0,16	1560	2,45	191

### 1.2 IL TERRITORIO

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 2.400 ettari (24 km<sup>2</sup>) che costituiscono il territorio amministrativo di Villa Lagarina. Le aree protette, pari a 122,21 ettari, sono incluse nella superficie complessiva in quanto non sono una destinazione urbanistica bensì un vincolo che incrocia diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero, etc.

Ciascun abitante di Villa Lagarina ha a disposizione circa 6.000 metri quadrati di spazio libero, di questi circa 55 sono di verde urbano, il doppio della media dei comuni italiani. Ma il verde a disposizione sale a oltre 1.500 metri quadrati per abitante se si includono anche le aree agricole e i pascoli.

#### 1.2.1 Uso del suolo

Uso del suolo	Superficie attuale (ettari)	%	Superficie variazioni programmate (ettari)	%
Urbanizzato (*)	29,73	1,24	29,73	1,24

Residenziale	38,12	1,58	38,12	1,58
Centro storico	29,45	1,22	29,45	1,22
Infrastrutture viabilità	27,25	1,13	27,25	1,13
Urbanizzato industriale	18,40	0,77	18,40	0,77
Bosco	1.420,46	58,97	1.420,46	58,97
Aree agricole	544,95	22,62	544,95	22,62
Pascolo	2,48	0,10	2,48	0,10
Aree verdi	26,31	1,09	26,31	1,09
Improduttivo	254,80	10,58	254,80	10,58
Acque	16,94	0,70	16,94	0,70
<b>TOTALE</b>	<b>2.408,91</b>	100,00	<b>2.408,91</b>	100,00

(\*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito

Dati da fonte PRG comunale

### 1.2.2 Standard urbanistici

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (3.829 ab.) - [m <sup>2</sup> /abitante]	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (3.900 ab.) - [m <sup>2</sup> /abitante]
Aree per l'istruzione	4,68	4,59
Aree di interesse comune: religiose, culturali, socio-assistenziali, sanitarie, amministrative, pubblici servizi, etc.	1,82	1,79
Aree pubbliche attrezzate: parchi gioco, giardini, aree sportive	52,27	51,31
Aree per parcheggi	15,08	14,80

Dati da fonte PRG

### 1.2.3 Sviluppo edilizio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (m <sup>3</sup> )	//	//	//	//	316
Permessi di costruire / SCIA su fabbricati esistenti (m <sup>2</sup> )	//	//	//	//	2.037

## **2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **2.1 IL RENDICONTO**

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso, il Comune di Villa Lagarina ha adeguato il proprio Rendiconto 2018 secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011. Al fine di consentire l'esame competo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 232 comma 2 e dell'art. 233-bis comma 3 del D.lg.s 267/2000 e ss.mm., gli Enti fino a 5.000 abitanti possono rinviare al 2018 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e l'adozione del bilancio consolidato all'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2018, come è stato previsto dalla delibera del Consiglio comunale n. 11 di data 11.03.2016.

## 2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2018 si chiude con un risultato di amministrazione di € 342.709,85 originato dai seguenti movimenti contabili:

<b>Risultato di amministrazione 2018</b>		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				294.578,06
RISCOSSIONI	(+)	1.504.181,60	3.548.999,23	5.053.180,83
PAGAMENTI	(-)	1.430.314,36	3.819.219,64	5.249.534,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			98.224,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			98.224,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	244.451,74	1.458.373,96	1.702.825,70
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	172.311,79	1.203.416,40	1.375.728,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			63.608,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.004,05
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>(=)</b>			<b>342.709,85</b>

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

<b>ANNO</b>	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>
2009	229.430,23
2010	371.565,16
2011	268.996,81
2012	559.582,11
2013	78.895,59
2014	170.394,96
2015	119.869,67
2016	210.096,68
2017	252.987,16
2018	342.709,85

La gestione dell'anno 2018 presenta un avanzo di competenza di euro 92.747,13, come risulta dai seguenti movimenti contabili:

<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>INCASSI</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		294.578,06
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.194,31	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	110.428,22	
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.500.353,10	1.509.816,44
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.104.306,44	1.013.530,19
Titolo 3: Entrate extratributarie	852.271,78	836.603,57
Titolo 4: Entrate in conto capitale	625.397,92	768.365,40
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>4.082.329,24</b>	<b>4.128.315,60</b>
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	273.978,62	273.978,62
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	651.065,33	650.886,61
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>5.007.373,19</b>	<b>5.053.180,83</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.197.995,72</b>	<b>5.347.758,89</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.197.995,72</b>	<b>5.347.758,89</b>

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1: Spese correnti	3.197.798,78	3.407.141,61
- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	63.608,50	
Titolo 2: Spese in conto capitale	706.863,31	724.316,66
- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	19.004,05	
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>3.987.274,64</b>	<b>4.131.458,27</b>
Titolo 4: Rimborso Prestiti	192.930,00	192.930,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	273.978,62	273.978,62
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	651.065,33	651.167,11
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>5.105.248,59</b>	<b>5.249.534,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.105.248,59</b>	<b>5.249.534,00</b>
<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>92.747,13</b>	<b>98.224,89</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.197.995,72</b>	<b>5.347.758,89</b>

### 2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2018 riporta una situazione di equilibrio sia di parte corrente con un saldo positivo di euro 82.788,35 sia di parte capitale con un saldo positivo pari ad euro 9.957,78, ed un equilibrio finale di euro 92.747,13.

### 3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

#### A) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2018 è stata autorizzata con delibera consigliere n. 4 del 26/03/2018 (delibera di approvazione del bilancio di previsione). A seguito dell'approvazione del Rendiconto anno 2017 e dei relativi saldi finanziari si è provveduto all'assestamento del bilancio di previsione 2018 (delibera consigliere n. 18 del 27/08/2018 avente per oggetto "Articoli 175 e 193 D.L.gs. 18 agosto 2000 n. 267 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio").

Il Comune di Villa Lagarina non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

Nell'esercizio 2018 costituisce copertura degli investimenti il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio.

## B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

### B) 1. Le entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate e l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	190.622,53	190.622,53	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.472.362,92	1.500.353,10	101,90	972.208,12	64,80	528.144,98
2. Trasferimenti correnti	1.146.135,93	1.104.306,44	96,35	757.593,93	68,60	346.712,51

3. Entrate extratributarie	857.071,65	852.271,78	99,44	394.591,92	46,30	457.679,86
4. Entrate in conto capitale	1.720.353,36	625.397,92	36,35	501.805,86	80,24	123.592,06
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	273.978,62	34,25	273.978,62	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	934.066,00	651.065,33	69,70	648.820,78	99,66	2.244,55
<b>Totale</b>	<b>7.120.612,39</b>	<b>5.197.995,72</b>	<b>73,00</b>	<b>3.548.999,23</b>	<b>68,28</b>	<b>1.458.373,96</b>

### **Tributi**

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni entranti (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

I tributi per l'anno 2017 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

### **Trasferimenti correnti**

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere

di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti correnti per l'anno 2017 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

### **Entrate extratributarie**

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

Riepilogo entrate extra-tributarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	651.388,65	653.400,92	100,31	227.155,59	34,77	426.245,33
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500,00	6.588,01	101,35	6.588,01	100,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	150,00	155,75	103,83	155,75	100,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	199.033,00	192.127,10	96,53	160.692,57	83,64	31.434,53
<b>Totali</b>	<b>857.071,65</b>	<b>852.271,78</b>	<b>99,44</b>	<b>394.591,92</b>	<b>46,30</b>	<b>457.679,86</b>

#### **Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata),

sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

<b>Riepilogo entrate in conto capitale</b>						
<b>Tipologia</b>	<b>Somme stanziare</b>	<b>Accertato</b>		<b>Incassato</b>		<b>Residui attivi</b>
		<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>	<b>Reversali</b>	<b>%</b>	
Tributi in conto capitale	10.125,00	11.125,00	109,88	11.125,00	100,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.597.008,72	491.285,54	30,76	431.774,93	87,89	59.510,61
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	64.081,45	64.081,45	100,00	0,00	0,00	64.081,45
Altre entrate in conto capitale	49.138,19	58.905,93	119,88	58.905,93	100,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.720.353,36</b>	<b>625.397,92</b>	<b>36,35</b>	<b>501.805,86</b>	<b>80,24</b>	<b>123.592,06</b>

#### **Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni**

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti, ma solamente alcune movimentazione riguardante il ricorso all'anticipazione di cassa.

## B) 2. Le spese

### Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate è rappresentata dalla tabella seguente:

Riepilogo Titoli SPESA						
Macroaggregato	Somme stanziante	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	3.390.834,81	3.197.798,78	96,11	2.221.948,61	69,48	975.850,17
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	63.608,50					
2. Spese in conto capitale	1.802.781,58	706.863,31	39,63	481.111,76	68,06	225.751,55
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.004,05					
4. Rimborso Prestiti	192.930,00	192.930,00	100,00	192.930,00	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	273.978,62	34,25	273.978,62	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	934.066,00	651.065,33	69,70	649.250,65	99,72	1.814,68
<b>Totale</b>	<b>7.120.612,39</b>	<b>5.022.636,04</b>	<b>71,36</b>	<b>3.819.219,64</b>	<b>76,04</b>	<b>1.203.416,40</b>

### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione

giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente

(concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (*trasferimenti correnti*). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui

passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>impegni definitivi</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.032.960,66
Imposte e tasse ente	82.826,06
Acquisto di beni e servizi	1.811.910,90
Trasferimenti correnti	184513,66
Interessi passivi	51,33
Altre spese redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive entrate	6.846,46
Altre spese correnti	78.689,71
<b>TOTALI</b>	<b>3.197.798,78</b>

### **Spese in conto capitale**

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei

tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma*. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DEFINITIVI
Tributi in conto capitale a carico ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	706.363,31
Contributi agli investimenti	500,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Altre spese in c/capitale	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>706.863,31</b>

#### **Incremento di attività finanziarie**

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

#### **Rimborso di prestiti**

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* Non ricorre il caso.

Le spese per rimborso prestiti impegnate nell'esercizio 2017 riguardano interamente la spesa della rata per la restituzione del prestito concesso dalla Provincia Autonoma di Trento sul Fondo di Rotazione per l'edilizia pubblica.

#### **Chiusura delle anticipazioni**

Nell'esercizio si è utilizzato, per un totale di 14 giorni, l'anticipazione di cassa per un totale complessivo pari ad € 273.978,62 (interamente restituita entro il termine dell'esercizio),

#### **B) 3. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come

modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti. Tuttavia, come recita il principio contabile sopra menzionato, in considerazione della difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto, e fino all'esercizio 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità presente al 1 gennaio dell'esercizio a cui si riferisce, diminuita degli utilizzi del fondo stesso per cancellazione o stralcio dei crediti, aumentata dell'importo accantonato definitivamente nel bilancio di previsione 2018-2020 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

In occasione del rendiconto dell'esercizio in parola, a differenza degli altri anni scorsi in cui si è preferito seguire la soluzione "sintetica", si è verificata la congruità del fondo crediti di esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione seguendo nel dettaglio l'esempio n.5 riportato nell'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" applicando all'importo complessivo dei residui attivi, riferiti ad entrate di dubbia esigibilità, la media semplice risultante tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi e accantonando l'intero importo risultante senza usufruire della facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018 e prevista al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2018 risulta così quantificato:

Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione 2017	182.134,83
Quota prevista nel bilancio di previsione 2018	70.455,00
Totale	252.589,83
Accantonamento minimo pari all'intero importo, senza tener conto della norma transitoria	228.667,99
Differenza da "svincolare" a finanziamento della previsione del FCDE del 2019	23.921,84

#### **B) 4. Il Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti,

sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Nel rendiconto 2018 il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite correnti per euro 63.608,50 e da partite in conto capitale per euro 19.004,05.

### **C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Durante l'esercizio 2017 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione 2017-2019:

n°	Data	Organo Comunale	Oggetto
77	08/05/2018	Giunta	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118
78	08/05/2018	Giunta	Variazione di cassa
86	05/06/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
89	19/06/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
92	03/07/2018	Giunta	Approvazione 1° variazione al bilancio di previsione 2018-2020 (ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n°19 del 27/08/2018)
99	10/07/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
18	27/08/2018	Consiglio	Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000.
113	18/09/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
119	02/10/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa
126	02/11/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
144	28/11/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
147	11/12/2018	Giunta	Approvazione variazioni di cassa
152	11/12/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa
156	18/12/2018	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva di cassa

### **D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 risultava essere pari ad euro 342.709,85 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati per euro 81.235,75;
- Fondi vincolati per euro 32.806,11;
- Parte accantonata al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità per euro 228.667,99.

**E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATEZZA DEGLI STESSI**

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella, in cui viene dimostrato come gli accertamenti e gli impegni originari siano costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

<b>Anzianità dei residui attivi al 31/12/2018</b>						
<b>Titolo</b>	<b>Anno 2014 e precedenti</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Totale</b>
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.568,57	21.045,69	19.202,50	35.373,27	528.144,98	640.335,01
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	69.192,14	346.712,51	415.904,65
3 Entrate extratributarie	22.831,59	13.224,14	309,57	5.500,96	457.679,86	499.546,12
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	123.592,06	123.592,06
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	2.134,09	19.069,22	2.244,55	23.447,86
<b>Totale</b>	<b>59.400,16</b>	<b>34.269,83</b>	<b>21.646,16</b>	<b>129.135,59</b>	<b>1.458.373,96</b>	<b>1.702.825,70</b>

<b>Anzianità dei residui passivi al 31/12/2018</b>						
<b>Titolo</b>	<b>Anno 2014 e precedenti</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Totale</b>
1 Spese correnti	2.953,39	99,00	19.097,91	66.602,44	975.850,17	1.064.602,91
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	42.811,34	5.708,03	225.751,55	274.270,92
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	24.459,21	768,23	3.507,01	6.305,23	1.814,68	36.854,36
<b>Totale</b>	<b>27.412,60</b>	<b>867,23</b>	<b>65.416,26</b>	<b>78.615,70</b>	<b>1.203.416,40</b>	<b>1.375.728,19</b>

I residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti a depositi cauzionali.

**F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI**

Il comune di Villa Lagarina è ricorso allo strumento dell'anticipazione durante l'esercizio finanziario 2018, con le seguenti movimentazioni:

<b>USCITE</b>				
<b>Data Inserimento</b>	<b>Numer o</b>	<b>Importo</b>	<b>Regolarizzat o</b>	<b>Causale</b>
17/04/2018	44	255,05	255,05	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
24/04/2018	48	1.649,14	1.649,14	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE

30/04/2018	53	28.039,24	28.039,24	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
02/05/2018	54	1.150,00	1.150,00	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
03/05/2018	55	14.639,97	14.639,97	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
20/12/2018	167	7.310,48	7.310,48	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
24/12/2018	170	220.934,74	220.934,74	DIMINUZIONE ANTICIPAZIONE
		273.978,62		
ENTRATA				
Data Inserimento	Numero	Importo	Regolarizzato	Causale
16/04/2018	296	255,05	255,05	UTILIZZO ANTICIPAZIONI
23/04/2018	310	1.649,14	1.649,14	UTILIZZO ANTICIPAZIONI
27/04/2018	324	43.829,21	43.829,21	UTILIZZO ANTICIPAZIONI
19/12/2018	1173	11.762,41	11.762,41	UTILIZZO ANTICIPAZIONI
21/12/2018	1187	216.482,81	216.482,81	UTILIZZO ANTICIPAZIONI
		273.978,62		

#### **G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO**

Non sono presenti diritti reali di godimento.

#### **H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

#### **I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE**

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

- 0,0341% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0302% in Informatica Trentina S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,00054% in Dolomiti Energia S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- 0,119 in Primiero Energia Spa, la società ha quale oggetto prevalente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

**J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Si è proceduto alla verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e con le società controllate e partecipate, non rilevando discordanze.

**K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI**

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2018 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Villa Lagarina non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI**

Il Comune di Villa Lagarina non ha rilasciato alcuna garanzia.

**M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE**

I beni del patrimonio dell'ente sono riportati nel seguente schema.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO AL 31/12/2018				
		VARIAZIONI ACCERTATE 2017		
DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2016	AUMENTO	DIMINUZIONE	CONSISTENZA 31/12/2017
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>Patrimonio Permanente</b>				
Beni immobili demaniali	13.282.048,28	474.534,09	339.953,59	13.416.628,78
di cui uso civico - terreni	25.659,06	0,00	0,00	25.659,06
Beni immobili patrimoniali indisponibili	17.856.459,17	67.680,31	773.233,41	17.150.906,07
Beni immobili patrimoniali disponibili	1.732.587,55			1.646.221,06
- terreni	107.542,04			107.542,04
- fabbricati	1.625.045,51	0,00	86.366,49	1.538.679,02
Beni mobili indisponibili per destinazione	208.896,26			198.786,01
- attrezzature, mobili e macchine d'ufficio	55.557,24	10.125,41	25.397,60	40.285,05
- automezzi	25.764,97	3.503,94	6.384,86	22.884,05
- attrezzature informatiche - software	21.400,62	12.283,58	9.297,00	24.387,20
- altri beni	106.173,43	45.481,37	40.425,09	111.229,71
- universalità dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni mobili patrimoniali disponibili	0,00			0,00
Crediti	0,00			0,00
Titoli ed azioni	13.303,97	0,00		13.303,97
<b>Totali</b>	33.093.295,23	542.214,40	1.113.187,00	32.425.845,89
<b>Patrimonio finanziario</b>				
Fondo di cassa	294.578,06	0,00	196.353,17	98.224,89
Residui attivi	1.758.737,95	1.458.373,96	1.514.286,21	1.702.825,70
<b>Totali</b>	2.053.316,01	1.458.373,96	1.710.639,38	1.801.050,59
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>35.146.611,24</b>	<b>2.000.588,36</b>	<b>2.823.826,38</b>	<b>34.226.896,48</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio permanente</b>				
Debiti, oneri ed altre passività	1.013.624,31		144.803,47	868.820,84
<b>Totali</b>	1.013.624,31	0,00	144.803,47	868.820,84
<b>Patrimonio finanziario</b>				
Residui passivi	1.609.706,32	1.203.416,40	1.437.394,53	1.375.728,19
<b>Totali</b>	1.609.706,32	1.203.416,40	1.437.394,53	1.375.728,19
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.623.330,63</b>	<b>1.203.416,40</b>	<b>1.582.198,00</b>	<b>2.244.549,03</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>34.226.896,48</b>			
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2.244.549,03</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018</b>	<b>31.982.347,45</b>			

#### N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato sopra.

#### O) ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'esercizio 2018 non sono stati stralciati crediti.

Il Comune di Villa Lagarina non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.